

Vado Ligure, 12 agosto 2015



Signor Sindaco

Comune di Vado Ligure

Oggetto: PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA PER INTERVENTI NELLA "AREA NORD" DELLO STABILIMENTO INFINEUM ITALIA S.R.L. E PER LA REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE - ASSENSO, AI SENSI DELL'ART. 59, L.R. 04.09.1997, N. 36 E S.M., IN MERITO ALLA VARIANTE ALLO S.U.A. ED AL NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE

Suggeriamo all'amministrazione di rivedere la progettazione dell'intervento previsto per Ca Celesia, come rappresentato nel disegno "VCP2015_VAR_Tav.13.2_Progetto urbanizzazione": il disegno presentato non appare adeguato agli obiettivi della comunità e non meditato da un punto di vista tecnico funzionale.

La frazione Valle, grazie soprattutto all'attività della locale Scuola Primaria e della SMS, è fervida di iniziative, in particolare di quelle legate alla memoria della Resistenza; proprio intorno a questo valore condiviso rappresentato dal monumento, il piazzale può diventare il centro di manifestazioni, cerimonie, spettacoli.

Anche il "Museo della civiltà contadina Ca' Celesia", negli ultimi anni rinnovato da intelligenti offerte culturali che stanno fidelizzando numerosi visitatori, potrebbe trovare in uno spazio di ritrovo all'aperto uno sfogo all'esiguità dei suoi locali, potendo perseguire così ulteriori traguardi in termini di attività culturali di pregio.

Con questa premesse appare riduttivo dare alla "piazza rialzata" l'esclusiva funzione di accogliere il monumento, elemento centralizzante incapace però di consentire ulteriore ampliamento della sua funzione: le "panchine a contorno" – senza alcun riparo verde – non promuovono alcuna aggregazione sociale: una volta ammirato il monumento non resta che tornare indietro o passare oltre. La mancanza di un reale spazio di ritrovo continuerà a relegare il piazzale al solo transito, non attrezzato per la sosta.

Gli spazi adibiti a parcheggio sembrano usciti da un progetto degli anni '50 quando i parcheggi erano dei piazzali asfaltati senza alcuna ricerca di miglioramento della qualità urbana dell'ambiente e della funzionalità della struttura (es. stazione di Savona). Negli ultimi decenni si è maturata una coscienza sulla qualità globale che richiede un minimo di impegno anche nel disegno di un parcheggio, in particolare se di servizio e contorno ad un centro di attrazione cittadino.

Realizzare un parcheggio senza una alberatura né centrale né laterale, che non solo adempia alla funzione di raffrescamento ma anche a quella di quinta paesaggistica con un ruolo sul paesaggio complessivo del territorio, è antistorico, sia nei riguardi della progettazione dei parcheggi sia nei riguardi di quanto in corso di realizzazione sull'intero territorio di Vado Ligure (POR).

Anche lasciare i posti auto in vista lungo la strada principale, appare sciatto e trasandato. Sarebbe opportuna una direttiva di sistemazione di tutta la strada di penetrazione nella Valle in modo che a poco a poco acquisisca un ruolo di arteria qualificata centrale del paesaggio urbano e non un residuo di strada asservita ad una funzione di distribuzione industriale. I parcheggi vista la dotazione nell'altro lato del monumento, devono essere schermati per lasciare lungo la strada principale un decoro urbano (siepe o arbusti fioriti).

Mentre la collettività investe risorse perfino eccessive lungo la costa, non deve trattare in modo residuale e squallido il resto del territorio con un incremento di uno squilibrio evidente ed inaccettabile.

Chiediamo non si perda questa occasione per trasformare l'attuale spazio senza identità, in un centro di socialità e vita civile, in un luogo da vivere per chi ci abita e non semplicemente in un monumento nel senso esclusivamente estetico del termine.

P. Vivere Vado

Comune di Vado Ligure

Gruppo Consigliare Vivere Vado